



**Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera "SANTA LUCIA
FILIPPINI"**

Via Cenobio Basiliano, 18 – 73028 Otranto (Lecce) – Tel: 0836 801422

CODICE MECCANOGRAFICO: LE1A039007

CODICE FISCALE: 02569960582

Sito internet: www.maestrepiefilippiniotrant.it

Email: mpf.otranto@gmail.com

Pecmpf.23.maestrepiefilippini@legalmail.it

PTOF E CARTA DEI SERVIZI 2025 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la carta dei servizi della scuola MAESTRE PIE FILIPPINI sono stati elaborati dal collegio dei docenti nella seduta del 18/11/2024 sulla base dell'atto di indirizzon.45 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/11(2024 con delibera n.104

*Anno scolastico di predisposizione 24/25
periodo di riferimento 2025/2028*

INDICE SEZIONI

- LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
- LE SCELTE STRATEGICHE
- L'OFFERTA FORMATIVA
- L'ORGANIZZAZIONE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La posizione dell'Istituto "Maestre Pie Filippini" di Otranto è strategica: ubicata di fronte al Castello Aragonese e addirittura abbarbicato sulle mura. Le suore dell'Istituto Maestre Pie approdarono a Otranto il 26 novembre 1926, per l'educazione dei bambini e della gioventù di Otranto.

L'opera del Canonico Salvatore Massaro, del Parroco Martire Schito, di altri benemeriti fratelli e cittadini, portava alla costruzione del primo piano dell'edificio, avvenuta dal 1927 al 1932: oltre alla Scuola dell'Infanzia e al laboratorio, si poterono istituire due classi elementari gratuite.

In seguito le Maestre Pie Filippini, con immensi sacrifici acquistarono la casa Marotta e ciò permetteva di trasferire l'Asilo nel nuovo stabile,

mentre il primo continuava ad essere adibito per la Scuola Elementare: gli anni successivi dettero prova continua del bene operato dalle Maestre Pie Filippini. Oggi l'Istituto, completamente rinnovato, continua ad onorare la città con la sua nobile missione. Le Maestre Pie Filippini che operano in Otranto, sono perfettamente inserite nel contesto sociale, civile e religioso, offrendo agli alunni e alle famiglie il loro servizio, ispirato al carisma di Santa Lucia Filippini.

Territorio e capitale sociale

Otranto forma la sua economia prevalentemente sul turismo sia per la presenza di strutture turistico-alberghiere attrezzate, sia per l'importanza del porto nei collegamenti con i paesi

dell'altra sponda. Il porto infatti ha sempre avuto un'importanza notevole per gli scambi con l'Oriente. La sua attività è cresciuta in questi ultimi anni specialmente nel settore commerciale e turistico. Il mare otrantino, per fortuna ancora limpido e immune da inquinamenti, è fonte di un ricco patrimonio ittico tra i più cospicui della costa adriatica meridionale.

Otranto si avvale per il suo turismo, non solo di quanto sopra enunciato, bensì fa la sua storia di fede a noi trasmessa dall'eroico martirio degli 800 Beati Martiri, che hanno lasciato non solo agli idruntini, ma ad ogni uomo, un'eredità di coraggio e di resistenza di fronte all'avversario turco. I resti, raccolti e conservati nella Cattedrale di Otranto, sono di richiamo ed una ricchezza

mondiale.

Tutto è attraente in questa città, dal mosaico del pavimento della Cattedrale, alla sua Cripta, al suo rosone, alla sua pietra, al suo Castello Aragonese che segna un passaggio di storia importante e non di meno gratificante per questo popolo che ne va orgoglioso e promettente per la conservazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità delle strutture della scuola è completamente adeguata grazie a continui lavori di ristrutturazione dell'edificio.

Vincoli

La scuola è situata in uno dei luoghi storici e culturali più importanti del paese (nel centro storico di fronte al castello), questo se da un lato ci onora dall'altro ci vincola soprattutto per poter raggiungere la scuola poiché il traffico dei mezzi

di trasporto è limitato e monitorato.

L'uso della LIM e del pc è limitato al laboratorio di informatica e all'aula magna.

CARATTERISTICHE DELLASCUOLA

MAESTRE PIE FILIPPINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola SCUOLA INFANZIA Codice LE1A039007

Indirizzo VIA CENOBIO BASIALIANO 73028 OTRANTO

Telefono 0836801422

Email mpf.otranto@gmail.com

Pec mpf.23maestrepiefilippini@legalmail.it

Numero Classi 2

Totale Alunni 47

Laboratori con collegamento internet: 2

Laboratorio informatica 1

Biblioteche: 2

Aule: Magna, proiezioni, teatro, di sezioni 2, di laboratorio artistico , di riposo , di catechesi

Strutture sportive: palestre

Mensa

Attrezzature multimediali: PC, LIM. SMART TV, VIDEO PROIETTORE, STEREO,

RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTI:4 di cui 3 laiche e 1 suora

COLLABORATORE SCOLASTICO: 1

ADDETTO ALLE PULIZIE:1

ASSISTENTE: 1

LE SCELTE STRATEGICHE

"Crescere in una scuola che accoglie, insegna e orienta"

La nostra scuola tende verso il continuo miglioramento del servizio offerto, ottenuto mediante una innovazione consapevole, condivisa e controllata che ne rafforzi l'identità e ne migliori la qualità.

Il nostro Istituto si impegna a costruire una scuola...

1. ... che privilegi l'aspetto educativo nel quadro dei valori espressi e sottesi nella Costituzione che costituiscono il patrimonio comune della società democratica. Ciò al fine di formare cittadini attivi e responsabili in stretta sinergia con le famiglie, con le quali va ricercata una coerente alleanza educativa

2. ... che metta alla base della convivenza scolastica il rispetto reciproco e scoraggi con forza qualsiasi atteggiamento di aggressività o di sopraffazione da parte di singoli o di gruppi

3. ... "comunità", caratterizzata da un atteggiamento accogliente e un positivo clima di classe, in cui i bambini e i ragazzi siano resi protagonisti del loro percorso formativo e siano

coinvolti progressivamente nella gestione della classe e della scuola. Anche a livello didattico è utile partire dagli interessi e dai bisogni del gruppo, favorendo la motivazione e il lavoro in team.

4. ... attenta (anche attraverso specifici percorsi educativo/didattici) alle fasi psicologiche e fisiche dello sviluppo degli alunni, tesa a formare personalità equilibrate e responsabili, che acquisiscano progressivamente autonomia di azione e di pensiero e costruiscano via via un loro progetto di vita.

5. ... che sviluppi le capacità di riflessione e di analisi dei fenomeni sociali e di costume, aiutando gli alunni a costruire una capacità critica che contrasti l'omologazione e i modelli consumistici basati sull'avere e sull'apparire.

6. che costruisca e condivida un percorso unitario e progressivo fra scuola dell'infanzia e primo ciclo, coordinando approcci e metodologie

7. ... che radichi gli alunni sul territorio, ne faccia conoscere gli aspetti storici e culturali, promuova lo spirito della convivenza pacifica e della collaborazione fra gruppi etnici, anche attraverso il potenziamento dell'insegnamento della lingua straniera.

8. ... aperta alle tematiche globali, sensibile alla salvaguardia dei diritti degli individui e dei popoli nell'ottica di una cittadinanza europea e mondiale.

9. ... che curi in modo costante e chiaro le informazioni alle famiglie sul percorso scolastico e su tutte le attività organizzate dalla scuola (uscite sul territorio, attività sportive ecc.)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1 COMMA 7 L.107/15)

L'Istituto delle Maestre Pie Filippini per la sua plurisecolare tradizione culturale ed educativa, fonte e riferimento di ogni sue istituzione, mira allo sviluppo integrale della persona nel suo divenire e alla promozione della cultura nelle sue varie espressioni:

- nell'erogazione del servizio scolastico si ispira al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione. Opinione politica;
- è aperto a tutti coloro che intendono accettare e condividere le prerogative educative proposte;
- si impegna ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative cercando di far fronte ad eventuali emergenze in

modo tale da arrecare il minor disagio possibile ai ragazzi;

- offre a genitori ed alunni adeguate opportunità di conoscenza e di collaborazione nella fase di ingresso delle classi iniziali, favorisce l'accoglienza e l'inserimento sereno;

- ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi

- dello studente; organizza il servizio nella linea

- della flessibilità orientata però ad assicurare agli allievi il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza scoraggiando fenomeni di dispersione scolastica mediante interventi personalizzati di prevenzione, sostegno, responsabilizzazione, valorizzazione delle risorse personali e controlli;

- per una corretta organizzazione del servizio si avvale della collaborazione di tutte le componenti scolastiche; • mette a disposizione degli utenti, secondo una preventiva programmazione, le strutture scolastiche per attività socio-culturali e sportive fuori dell'orario extracurricolare;

- garantisce all'utente il diritto ad una informazione completa e trasparente e la possibilità di presentare osservazioni e di formulare suggerimenti e proposte per il

miglioramento del servizio;

- ritiene strumenti privilegiati del compito educativo il costante aggiornamento culturale della Comunità educante e la testimonianza personale e comunitaria dei valori umani e cristiani;

- assicura e garantisce la libertà di insegnamento dei docenti valorizzando le competenze personali e la capacità progettuale individuale e collegiale degli stessi in vista della formazione dell'alunno;

segue con attenzione il processo di crescita di ciascuno per il raggiungimento degli obiettivi formativi nazionali e comunitari generali e specifici e delle competenze previsti nei piani di studio personali

FINALITÀ DELL'AZIONE EDUCATIVA

- Il Progetto Educativo della Scuola si propone di rispondere alle esigenze implicite ed esplicite degli studenti e delle famiglie con un'offerta formativa culturalmente ampia e flessibile allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il

rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

· valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

· Nel piano di miglioramento scolastico non può mancare una autovalutazione attenta e periodica composta da monitoraggi effettuati tramite questionari e test di valutazione annuali da sottoporre ai genitori. Le risorse umane composte da docenti e personale scolastico in genere sono sottoposte a frequente e periodico aggiornamento. La scuola si avvale, inoltre, di collaborazioni esterne di esperti psicologi, pedagogisti, medici ecc.

· Da sempre la nostra scuola tende a migliorarsi attraverso continui aggiornamenti disciplinari e

metodologici del personale sia volontari che obbligatori.

OFFERTA FORMATIVA

Finalità generali:

Lo Stato stabilisce le norme generali a cui devono attenersi tutte le scuole, statali e paritarie:

- gli obiettivi generali del processo formativo;
- gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti;
- le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori;
- gli standard relativi alla qualità del servizio;
- i sistemi di valutazione e controllo.

L'11 marzo sono state pubblicate le **Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2025**, che definiscono il quadro di riferimento per la **scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione**.

Il documento introduce **modifiche** nei contenuti disciplinari, nelle metodologie didattiche e nell'organizzazione del curricolo, con particolare attenzione a temi come l'inclusione, le competenze digitali e la cittadinanza.

Queste nuove indicazioni andranno a sostituire **dall'anno scolastico 2026/2027** quelle adottate nel novembre 2012.

La finalità delle Indicazioni Nazionali è quella di essere una **guida per progettare il curricolo scolastico, garantendo unità e coerenza**

nell'insegnamento su tutto il territorio italiano. All'interno della cornice data dalle Indicazioni Nazionali, ogni Istituto può strutturare il proprio curriculum, superando appunto la vecchia impostazione dei programmi ministeriali calati dall'alto e uguali per tutte le istituzioni.

Questa impostazione, del tutto valida per il documento attualmente in essere, sembra essere meno centrale nel documento “Nuove Indicazioni Nazionali 2025”, in cui si torna a elencare nei diversi ambiti disciplinari le conoscenze attese, in alcuni casi, anno per anno, riavvicinandosi alla logica antica dei programmi, più che dei profili di competenza attesi.

L'autonomia scolastica ha un ruolo centrale nell'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum, poiché permette alle scuole di **adattare gli obiettivi ministeriali alle specifiche esigenze del proprio contesto educativo e territoriale.**

Ciascun Istituto, infatti, deve elaborare in maniera autonoma il Curriculum di Istituto nel quale traduce le Indicazioni Nazionali nel contesto specifico locale in cui opera, tenendo conto delle risorse, delle esigenze formative specifiche della popolazione studentesca, delle risorse formative offerte dal territorio e che andranno a costituire il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) di Istituto.

Anche dal punto di vista metodologico, degli strumenti e delle strategie didattiche, le Indicazioni Nazionali non costituiscono un sistema rigido, fornendo degli esempi, ma lasciando la piena autonomia agli Istituti nella scelta e nell'approccio didattico ritenuto più efficace per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Curriculum di Istituto e promuovendo innovazioni didattiche.

Il nuovo documento 2025, in questo senso, più che in passato riporta nel documento numerose indicazioni di contenuti, metodologie didattiche e ibridazioni digitali possibili, che non devono essere lette come imposizioni, ma come esempi. Tuttavia, l'effetto che queste integrazioni avranno sulla lettura degli Istituti è uno dei dubbi aperti maggiori, perché potranno essere lette facilmente come imposizioni dall'alto, in contrasto appunto con quelle che era la finalità generale delle Indicazioni, che era appunto la crescita e il sostegno all'autonomia didattica di ogni singolo Istituto.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SEZIONE

PRIMAVERA

"Santa Lucia

Filippini"

SEZIONI: 1

ORARI: dal

lunedì al venerdì

8.20 – 15.45

MENSA

(Referente:

cooperativa

Ladisa')

SERVIZIO ACCOGLIENZA (Referente: Le Maestre Pie Filippini)

L'attività giornaliera sarà organizzata in momenti prestabiliti, ma flessibili, di attività di laboratorio artistico - espressivi e linguistici in cui migliorare, affinare e stimolare le capacità sensoriali, manipolative, di memorizzazione... Tali attività saranno alternate da momenti di gioco libero e/o guidato dalle insegnanti per

rispettare i tempi e i modi di apprendimento propri della tenera età. Non mancheranno attività di intersezione con le classi della Scuola dell'Infanzia per arricchire e migliorare anche le capacità comunicative, di relazione e condivisione dei bambini. La metodologia utilizzata in questa delicata fascia d'età sarà adattata ad ogni singolo caso e organizzata dopo una attenta analisi del gruppo e può essere così sintetizzata: • esperienza diretta • gioco • tentativi ed errori • curiosità Tutti questi momenti saranno sviluppati attraverso una molteplicità di strumenti e modalità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

"Santa Lucia Filippini"

SEZIONI: 1

(BIANCANEVE)

ORARI: dal

lunedì al venerdì

8.20 – 15.45

MENSA

(Referente:

cooperativa

Ladisa)

SERVIZIO ACCOGLIENZA (Referente: Le Maestre Pie Filippini)

La giornata scolastica sarà scandita da momenti d'intersezione. Essi fanno riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento, determinati a livello ministeriale, riferibili ai campi di esperienza: il sè e l'altro, il corpo in movimento, linguaggi, creatività, espressione; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo. Le unità di apprendimento che verranno elaborate avranno come sfondo "l'alfabetizzazione affettiva e sociale" dei bambini e delle bambine.

Ogni insegnante presta la dovuta attenzione al mondo delle emozioni e sentimenti che essi devono imparare a conoscere e padroneggiare (autonomia). Ciò risponde ai bisogni di stimolazione, sicurezza, gratificazione, autostima che i bambini e le bambine ci chiedono. Le unità di apprendimento saranno costituite da esperienze sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche e intellettive, sviluppate attraverso una molteplicità di strumenti didattici adatti allo scopo. La metodologia privilegiata sarà quella del fare all'interno del gruppo, del gioco in tutte le sue dimensioni, dell'esperienza diretta di contatto con la natura, le cose, l'ambiente naturale, sociale e culturale. A tal fine saranno attivate forme flessibili, interattive e circolari di comunicazione didattica e in ciascuna sezione gli ambienti saranno organizzati per favorire il lavoro autonomo e collaborativo (laboratori)

Organizzazione oraria giornaliera

ORE 8:30 - 9:30...ACCOGLIENZA

ORE 9:30-10:30.....ATTIVITA' DIDATTICA IN SEZIONE

ORE 10:30-11:30..... GIOCO GUIDATO

ORE 11:30-12:00.....PREPARAZIONE PER IL PRANZO

ORE 12:00 - 13:00..... PRANZO

ORE 13:00-14:00.....GIOCO LIBERO

ORE 14:00 - 15:00.....ATTIVITA'DIDAT. /NANNA PER I PIU' PICCINI

ORE 15:00 - 15:30....USCITA

DURANTE LE ATTIVITA' DIDATTICHE SI APPROFONDIRANNO LE AREE DI SVILUPPO E I CAMPI DI ESPERIENZA PREVISTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE (VEDI BACHECA) ATTRAVERSO LABORATORI ARTISTICI, MUSICALI, TEATRALI, LINGUISTICI, DI PRESCRITTURA E PRELETTURA MA ANCHE GIOCHI DI MOVIMENTO, A SQUADRE, RACCONTI E FILASTROCCHIE ECC.

DURANTE IL GIOCO GUIDATO I BAMBINI SARANNO INVITATI AD ASCOLTARE E ORGANIZZARE AUTONOMAMENTE LE CONSEGNE DATE DALLE INSEGNANTI RIGUARDANTI FINALITA' EDUCATIVE DA APPROFONDIRE.

DURANTE IL GIOCO LIBERO I BAMBINI SARANNO LASCIATI LIBERI, APPUNTO, DI ORGANIZZARE I PROPRI GIOCHI SIA IN GRUPPO O SINGOLARMENTE SOTTO L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE ATTENTA DELL'INSEGNANTE.

Organizzazione oraria settimanale

Attività svolte nella parte centrale della mattinata (dalle 10:30 alle 11:30)

- LUNEDÌ'..... Attività didattica in sezione
 - MARTEDÌ.... **Laboratori artistici o musicali (intersezione)**
 - MERCOLEDÌ.... Attività didattica in sezione
 - GIOVEDÌ..... **English time (intersezione)**
 - VENERDÌ.... **Educazione motoria e psicomotoria (intersezione)**
-
- ***N.B:*** Periodicamente in base alla valutazione del corpo docente saranno effettuati ***laboratori teatrali e di drammatizzazione*** atti a favorire l'approfondimento dei temi riguardanti il progetto.

I laboratori e le lezioni di inglese e motoria sono inserite nell'orario curricolare della scuola quindi non a carico dei genitori.

PROGRAMMA –BAMBINI INFANZIA

INGLESE DI BASE CONOSCENZE LINGUISTICHE DI LIVELLO A1

Lo studente con competenze linguistiche di **livello A1** è in grado di:

- parlare della propria famiglia descrivendone l'aspetto fisico e la personalità
- presentarsi e usare forme semplici di saluto
- conversare di abbigliamento e chiedere informazioni ai commessi
- descrivere le condizioni meteo e scegliere le attività adatte a seconda delle condizioni climatiche

ARGOMENTI DI GRAMMATICA E SINTASSI DI LIVELLO A1

Di seguito l'elenco degli **argomenti di grammatica** che caratterizzano il livello A1:

- pronomi personali
- verbo essere
- plurale dei sostantivi
- numeri da 1 a 10
- verbo avere
- possessivi
- dimostrativi
- simple present
- pronomi personali "it" e "there"
- articoli
- sostantivi numerabili e non numerabili
- imperativo □ indefiniti.

COSA È POSSIBILE FARE CON IL LIVELLO A1 IN INGLESE

Il livello A1 permette di intrattenere **conversazioni semplici e basilari**, come ad esempio da turista in un paese di lingua inglese. Le competenze fornite da questo livello di conoscenza linguistica non bastano se si vogliono raggiungere obbiettivi accademici o professionali.

Il QCER stabilisce che un individuo di livello A1 è in grado di:

- comprendere e usare semplici frasi di uso quotidiano, e di esprimersi in modo esaustivo per esaudire i propri bisogni concreti;
- fare una presentazione di se stesso, fare domande e dare risposte su informazioni personali (per esempio il luogo di residenza, conoscenti e oggetti di proprietà); □ interagire con altri individui in modo semplice.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

©Pianetabambini.it



ESSERE E BENESSERE

A.S. 2024/2025

Il presente progetto didattico ha lo scopo di promuovere nei bambini conoscenze e consapevolezza relative alla salute e al benessere del proprio corpo.

I nuclei tematici trattati sono:

1. conoscere il proprio corpo
2. una corretta alimentazione
3. l'igiene personale e ambientale
4. l'attività fisica
5. prevenzione e cura
6. dalla salute al benessere

Essi si articolano in quattro unità di apprendimento:

- U.D.A. conosciamo il nostro corpo
- U.D.A. una giusta alimentazione per crescere sani e forti
- U.D.A. lindi e pinti senza sprechi
- U.D.A. mente sana in corpo sano

Metodologia

Il dottor Nicola è il personaggio stimolo che introduce le tematiche. Si tratta di un cartone animato dall'insegnante. All'inizio del progetto il dottor Nicola (che rappresenta il pediatra di ciascuno) informa i bambini delle sue competenze. Infatti, grazie ai suoi studi e alle sue attitudini, conosce bene com'è fatto il corpo dei bambini e come funziona, sa come curarlo se qualcosa non va, suggerisce come si articola una buona alimentazione e dà indicazioni sui comportamenti corretti da assumere per crescere sani, forti e sereni. Tale introduzione ha lo scopo di rafforzare lo spirito positivo di ciascun bambino verso la figura del dottore, considerandolo come la figura adulta che interviene ogni qualvolta c'è da migliorare o controllare il proprio stato di salute e di crescita.

Strumenti

Nell'ambito del progetto sono utilizzati canti, drammatizzazioni, giochi, racconti, attività che opportunamente organizzate verranno presentate a fine anno alle famiglie, in un saggio come sintesi di tutto il lavoro, dal titolo: 'Essere e benessere'.

Durata

Il progetto si articolerà da ottobre fino alla fine dell'anno.

Conclusione e verifica

Come incontro conclusivo del progetto è prevista la presenza a scuola del dottor Nicola che in rappresentanza della sua categoria, ribadirà in modo più incisivo i concetti principali del progetto.

1 U.D.A. CONOSCIAMO IL NOSTRO CORPO

Argomenti:

Il corpo umano si distingue in tre parti principali:

Capo o Testa

Tronco o Busto

Arti o Braccia e Gambe

- Il capo fuori e dentro, il cervello e le sue funzioni
- Il busto fuori e dentro, gli organi principali e le loro funzioni: polmoni, cuore, apparato digerente.
- Arti superiori e inferiori, azioni che si compiono con essi

- I cinque sensi

Obiettivi

- Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato
- Sviluppare gradualmente capacità motorie fini e globali
- Utilizzare il proprio corpo per mimare le azioni
- Avere consapevolezza del proprio corpo nella sua globalità e nella sua specificità di ogni parte del corpo

2 U.D.A. 'Una giusta alimentazione per crescere sani e forti'.

Argomenti

- da dove hanno origine gli alimenti: fattoria, orto, frutteto, mare
- i principi nutritivi: carboidrati, proteine, vitamine e grassi
- valore di ogni principio nutritivo
- la piramide degli alimenti
- i pasti della giornata
- non mangiare troppo, né troppo poco
- il viaggio del cibo

Obiettivi

- incentivare la consapevolezza dell'importanza del rapporto cibo-salute così da sviluppare una coscienza alimentare personale e collettiva
- favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari
- promuovere la conoscenza del sistema agro-alimentare
- promuovere il concetto di qualità complessiva del cibo

3 U.D.A. 'Lindi e pinti senza sprechi'.

Argomenti

- si può essere puliti rispettando l'ambiente
- usare acqua e sapone senza sprechi
- per lavare tutto il corpo faccio il bagnetto o la doccia
- gli elementi necessari per una corretta igiene
- prima di mangiare lavo le mani
- dopo mangiato lavo i denti
- conseguenze di una cattiva igiene

Obiettivi

- curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali e quelli comuni nella prospettiva della salute
- individuare gli oggetti da usare per la pulizia
- promuovere una coscienza ambientale evitando sprechi per il bene comune
- cogliere lo stretto rapporto tra pulizia (personale e ambientale) e benessere

4 U.D.A. Mente sana in corpo sano.

Argomenti

- perché gli antichi Romani dicevano: Mente sana in corpo sano
- il movimento all'aria aperta
- alternare il movimento al riposo
- movimento in sicurezza

Obiettivi

- controllare l'affettività e le emozioni attraverso il corpo e il movimento
- muoversi agevolmente nell'ambiente, in spazi chiusi o all'aperto
- muoversi spontaneamente e in modo guidato, individualmente o in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori e musica

5 Verifica e Conclusioni

La presenza del vero dottor Nicola fa rimanere i bambini piacevolmente sorpresi. Un contesto così stimolante si rivela l'ideale per verificare i contenuti dell'intero progetto e ribadire con chi ne è competente le abitudini di vita che concorrono al proprio 'Benessere'.

In conclusione la consegna del diploma attesta la volontà di fare delle conoscenze acquisite, uno stile di vita.

Programmazione specifica sezione primavera

OBIETTIVI

Gli obiettivi che ci poniamo di raggiungere mediante la proposta di questo tema specifico, oltre che un globale sviluppo psico-fisico dei bambini, sono:

- Proporre una vasta gamma di sapori, colori e odori
- Utilizzare i sensi per ampliare le conoscenze e competenze dei bambini anche nel campo dell'alimentazione (caldo-freddo, dolce e amaro, ecc.)
- Compiere diverse azioni sul cibo (toccare, portare alla bocca, schiacciare) stimolando così anche la conquista dell'autonomia
- Avvicinare i bambini ad alimenti come frutta e verdura
- Interiorizzare semplici regole legate al pasto (lavarsi le mani, mettersi la bavaglia, stare seduti)
- Sviluppare una relazione positiva con l'adulto ed i coetanei al momento del pasto favorendo anche lo sviluppo del linguaggio.

METODOLOGIA E LABORATORI

Abbiamo privilegiato l'asse del gioco e i laboratori come esperienza, perché giocare insieme, come mangiare insieme, è una grande occasione per sentirsi rassicurati e accolti, per pensarsi come soggetti ricchi di idee, emozioni ed esperienze.

Utilizzeremo come filo conduttore per questo percorso dei pupazzi a forma di verdura e frutta (carota, fragola, pomodoro ecc.) che presenteranno ai bambini le varie verdure e frutta che andremo a conoscere.

Inoltre, accompagnerà i bambini ai laboratori e alle

uscite didattiche in programma (se possibili causa covid)
Il tema guida, attraverso cui si articoleranno le varie attività legate al progetto, saranno le Stagioni.

AUTUNNO (ottobre e novembre)

Alimenti disponibili e utilizzati per la nostra proposta didattica: Frutta e verdura fresche di stagione

I laboratori

Piccoli scoiattoli: manipolazione e travasi di noci, castagne, arachidi e pigne. Pannello sensoriale alimentare: il pannello sensoriale è costituito da una svariata gamma di materiali che ne compongono la superficie. Il bambino ha libero accesso al pannello e può verificare le diverse sensazioni al tatto provocate dai materiali.

Laboratorio sensoriale con le foglie: durante le uscite in giardino, muniti di cestini, i bambini raccoglieranno le foglie cadute dagli alberi che diverranno in seguito materiale espressivo per tante "creazioni".

INVERNO (dicembre, gennaio e febbraio)

Alimenti disponibili e utilizzati per la proposta didattica:
Frutta e verdura fresche di stagione, farine varie.

I laboratori

Al mulino ci s'infarina! Attività di manipolazione e travaso con diverse tipologie di farina, dalla classica bianca a quella di mais fino a quella di castagne (buona anche per l'assaggio!).

Timbri con le verdure è la più celebre invenzione di Bruno Munari. Che immagine viene fuori se sezioniamo una piantina

di lattuga e ne usiamo il gambo come timbro? Basta incominciare a sezionare e timbrare sedano, cipolle, peperoni, finocchi, cavoletti, pomodori, mele etc.

La cassetta degli “attrezzi”: alla scoperta delle stoviglie e degli oggetti che apparecchiavano la tavola e che utilizziamo per mangiare.

La spremuta degli agrumi: un percorso sensoriale volto alla scoperta dell’arancia, pompelmo e limone, i loro profumi, i sapori e le loro consistenze.

Assaggio di varie tisane: finocchio, frutti rossi, the alla menta.

PRIMAVERA (marzo, aprile, maggio)

Alimenti disponibili e utilizzati per la proposta didattica:

Frutta e verdura fresche di stagione

I laboratori

I piccoli Arcimboldo: attività grafico – pittorica ispirata al famoso artista che utilizzava frutta e verdura per “creare” i suoi ritratti. I bambini utilizzeranno tali alimenti come materiale espressivo. Sulla tavolozza diversi alimenti per colorare.

Il sacchetto degli aromi: scoperta olfattiva di basilico, salvia, rosmarino, timo, maggiorana, lavanda ecc. Inoltre, metteremo a disposizione dei bimbi il cesto degli odori e delle spezie fornito di barattolini all’interno dei quali si potrà riconoscere il profumo di una spezia.

La prova del cuoco: manipolazione di pasta di pane, impasto molto malleabile e plasmabile che i bambini gradiscono molto, finalizzata alla preparazione di una soffice pizza. E non solo ... i bimbi si cimenteranno nella preparazione di biscotti e marmellata.

Acquarelli alimentari: con i colori naturali (a partire da quelli estratti dai ravanelli, spinaci, zafferano, barbabietola)

ESTATE (giugno)

Alimenti disponibili e utilizzati per la proposta didattica:

Frutta e verdure fresche di stagione

I laboratori

Glu glu glu: magiche bolle e giochi d'acqua colorata in giardino.

Ciccio pasticcio: manipolazione di panna montata, budino, le gelatine colorate. Prepariamo macedonie e spiedini di frutta.

Seminiamo un orto a scuola con le piante aromatiche del periodo primaverile. I bambini giocheranno con la terra e planteremo piccole piantine

VALORIZZAZIONE DEL GIOCO SIMBOLICO NELL'ANGOLO CASETTA: allestito in un angolo del salone vi sono presenti la cucina a disposizione per il gioco libero dei bambini con vari suppellettili per favorire così giochi di imitazione e di ruolo. Questo spazio avrà una ulteriore valorizzazione con l'utilizzo di frutta e verdura "vere" nel corso dell'anno

RISORSE UMANE COINVOLTE

- ALUNNI (infanzia e primavera)
- DOCENTI
- COLLABORATORI SCOLASTICI
- ASSISTENTI
- CUOCHI

Strumenti:

- Dialoghi
- lavoro di gruppo,
- Sperimentazione,

- Laboratori,
- Giochi cooperativi,
- Attività manuali
- Videoproiezioni
- Griglie di valutazione

Progetto attività motoria e psicomotoria

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- LOCALIZZARE E COLLOCARE SE STESSO, OGGETTI E PERSONE IN SITUAZIONI SPAZIALI, ESEGUIRE SEMPLICI PERCORSI ED ORGANIZZARE SPAZI SULLE INDICAZIONI VERBALI E/O NON VERBALI.
- RIPRODURRE, INVENTARE MOVIMENTI E POSTURE IN UNO SPAZIO ATTREZZATO.
- PRENDERE COSCIENZA DEL PROPRIO CORPO.
- SVILUPPARE LE POSTURE E GLI SCHEMI MOTORI DI BASE.
- SVILUPPARE IL CONTROLLO MOTORIO
- MUOVERSI SPONTANEAMENTE E/O IN MODO GUIDATO DA SOLI E IN GRUPPO
- DISCRIMINARE SUONI E VOCI.
- RAFFORZARE L'AUTOSTIMA ED IL SENSO DI FIDUCIA NEGLI ADULTI E NEI COMPAGNI
- RAFFORZARE LO SPIRITO DI GRUPPO E LE ESPERIENZE DI SOCIALIZZAZIONE ANCHE A LIVELLO DI INTERSEZIONE.
- PARLARE DESCRIVERE, RACCONTARE E DIALOGARE CON I GRANDI E CON I COETANEI.
- RICOSTRUIRE SEMPLICI SEQUENZE TEMPORALI.

PROGRAMMA GENERALE DELLE ESPERIENZE

- SCOPERTA DI UN NUOVO AMBIENTE
- SCHEMI MOTORI DI BASE: CORRERE, ROTOLARE, STRISCIARE, SALTARE....
- DISCRIMINAZIONE VISIVA: RICONOSCIMENTO DI FORME, OGGETTI STRUMENTI..
- DISCRIMINAZIONE UDITIVA: RICONOSCIMENTO DI SUONI, VOCI, RITMI....
- ORGANIZZAZIONE SPAZIO TEMPORALE: CONCETTO DI DENTRO, FUORI, LONTANO, VICINO, SOPRA SOTTO....
- CAPACITA' DI AFFRONTARE LA PENOMBRA, IL VUOTO.....
- CAPACITA' DI RIPRODURRE DIVERSE ANDATURE.
- EQUILIBRIO STATICO E DINAMICO.
- PERCEZIONE DEL PROPRIO CORPO E DI QUELLO ALTRUI.
- ESPERIENZE TATTILI.
- COORDINAMENTO OCULO-MANUALE E OCULO-PODALICO.
- DRAMMATIZZAZIONE.

LO SPAZIO

IN QUESTA ESPERIENZA LO SPAZIO E' INTESO COME LUOGO DOVE I BAMBINI VIVONO IL PIACERE DEL MOVIMENTO E QUELLO SENSOMOTORIO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA FISICA ED AFFETTIVA; COME TEMPO-SPAZIO IN CUI L'IDENTITA' DEL BAMBINO " SI DICE", " SI RACCONTA", " SI RICONOSCE", " SI ESPRIME". GLI INCONTRI STESSI HANNO UN MOMENTO INIZIALE ED UNO FINALE. LO SPAZIO E' QUALCOSA DI TANGIBILE DA RIEMPIRE DI VOLTA IN VOLTA CON IL PROPRIO CORPO, CON LA VOCE, CON IL SUONO, CON GLI OGGETTI.

IL CORPO

FONTE DI GIOCO E DI SCOPERTA, DI POTENZIALITA' E DI PIACERE, LUOGO PRIVILEGIATO DI SENTIMENTI ED EMOZIONI, DI INCONTRI CHE RENDONO IL MOVIMENTO PULSIONE EMOTIVA IN UN' ALTERNANZA DI RITMI E LINGUAGGI NON VERBALI. IL CORPO CHE DIVENTA "CREATIVO" NEL SUO CONTINUO DIVENIRE TRA MATERIALI E SITUAZIONI DIVERSE.

IL SIMBOLICO

IL SIMBOLICO PERMETTE AL BAMBINO DI VESTIRE IL MOVIMENTO IN MODO CREATIVO E PERSONALE, GIOCANDO A PASSARE IL FILO SOTTILE TRA IL REALE E IL FANTASTICO E DI DARE UN PRECISO SIGNIFICATO NON SOLO ALLE IMITAZIONI MA DI ARRIVARE A TRASFORMARE I LUOGHI E GLI SPAZI IN SCENARI FANTASTICI IN CUI "VIVERE IL MOVIMENTO"

IL MATERIALE

I MATERIALI, SOPRATTUTTO QUELLI MORBIDI AD ALTA VALENZA AFFETTIVA, HANNO UNA FUNZIONE RASSICURANTE, MOBILE, ED OFFRONO UN BUON IMPATTO AL CORPO OLTRE AD UNA SUPERFICIE DI APPOGGIO AMPIA. I TELI MULTIFUNZIONALI STIMOLANO, NEL LORO CONTINUO TRASFORMARSI LA FANTASIA E L'UTILIZZO CREATIVO, OLTRE CHE A PERMETTERE AL BAMBINO DI VISUALIZZARE UNO SPAZIO OCCUPATO. PALLE, CERCHI, BIRILLI. FARE ESPERIENZA DEL MUOVERSI. LE MUSICHE RILASSANO, SEDANO O STIMOLANO, RIEMPONO LO SPAZIO E LIBERANO SENTIMENTI ED EMOZIONI. GLI STRUMENTI MUSICALI INCENTIVANO GIOCHI DI ASSOCIAZIONE E DANNO RITMI E VOCE ANCHE AGLI ELEMENTI NATURALI.

I TEMPI

I TEMPI SCANDISCONO ED ORDINANO L'ATTIVITA' DEL BAMBINO PER DARE SICUREZZA E ORDINE AL SUO FARE. IL PERSONAGGIO INTRODUTTIVO CHE ACCOMPAGNA DENTRO ALLA NUOVA AVVENTURA E' UN SIMPATICO STRATAGEMMA PER INVOGLIARE ANCHE I PIU' TIMIDI.

IL RECUPERO

LA VERBALIZZAZIONE, L'ATTIVITA' GRAFICA, LE COSTRUZIONI SONO SOLO ALCUNE DELLE POSSIBILI FORME DI RECUPERO DEL VISSUTO SENSOMOTORIO AFFETTIVO ED EMOZIONALE CHE PERMETTONO DI RECUPERARE IN FORMA INDIVIDUALE; PERCHE' UNICA E PERSONALE RIMANE L'ESPERIENZA, LE ATTIVITA' ED I GIOCHI CHE PIU' HANNO "PRESO I BAMBINI", RACCONTANDO E RICORDANDO I MOMENTI SALIENTI.

LE ATTIVITA'

LE ATTIVITA' MOTORIE SARANNO GUIDATE DALLA SITUAZIONE INIZIALE, QUINDI DA DOMANDE STIMOLO, CURIOSITA' E VOGLIA DEI BAMBINI. SI PREFERIRANNO INIZIALMENTE ATTIVITA' LEGATE AL MOVIMENTO SPONTANEO SEGUITO DALL'ASCOLTO DI MUSICA PER POI PASSARE AD ATTIVITA' GUIDATE DI PERCORSI E UTILIZZO DI MATERIALI E STRUMENTI CHE AIUTINO LO SVILUPPO PSICO-MOTORIO DEL FANCIULLO.

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

SEZIONE PRIMAVERA E SCUOLA DELL'INFANZIA

La metodologia che si intende attuare è fortemente legata alla situazione di partenza del fanciullo ma comunque legata a situazioni di gioco, scoperta, curiosità. Le attività proposte tenderanno a sviluppare le varie aree evolutive del soggetto:

- Cognitiva
- Sociale
- Autonomia
- Linguistica

E saranno le seguenti: • Gioco psico - motorio

- Attività di manipolazione
- Giochi di scoperta con materiali vari
- Racconti e drammatizzazioni
- Giochi liberi in giardino
- Accostamento alla natura e al suo rispetto
- Attività motoria
- Attività linguistica

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Tra le iniziative di ampliamento didattico troviamo i già citati progetti di motoria e inglese da rinnovare annualmente oltre al progetto annuale da ampliare in ogni periodo dell'anno.

Un'altra importante iniziativa da tenere presente è lo "sportello d'ascolto" per genitori e insegnanti da attivare dietro richiesta degli interessati.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi La Direttrice è reperibile anche in alcune ore pomeridiane.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

· Responsabile istituto: Sr. Raffaella Genovese

· Coordinatore: Toma Nadia

· Staff dell'istituto:

Sr. Antonietta

Merola Sr.

Carmelina

Piacquadio

· Mariangela Contini

· Cristina Stefanelli

· ValentinaManniello

· Responsabili scuola infanzia/sezione primavera:

Sr. Antonietta Merola, Toma Nadia

· Gruppo sicurezza:

Responsabile servizio prevenzione/protezione istituto: Ing.

Stefanelli Mario Delegato servizio sicurezza scuola

infanzia/sezione primavera: Toma Nadia

ORGANIGRAMMA

